



COMUNE di MONTESILVANO
Ufficio del Sindaco

Prot. 16924

Decreto Sindacale
N. 126 del 14.03.2013

Oggetto: Individuazione e nomina del Responsabile in materia di prevenzione della corruzione.

IL SINDACO

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009 n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione redatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012 n. 110;

CONSIDERATO che la legge in questione prevede, oltre ad una Autorità Nazionale Anticorruzione individuata nella Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) di cui all'articolo 13 del D.LGS. n. 150/2009, anche la individuazione di un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 7 ed 8, della L. n. 190/2012 che testualmente dispone:

7. "A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. "L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";

VISTO altresì il comma 4 dell'articolo 34 bis del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012 n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 al 31 marzo 2013;

VISTO l'articolo 1, comma 10, della Legge n. 190/2012 che individua quali ulteriori compiti del responsabile della prevenzione della corruzione quella di dover provvedere anche:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito e' più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

CONSIDERATO opportuno, pur a fronte della esplicita previsione normativa che attribuisce, negli Enti Locali, al Segretario Comunale la funzione di Responsabile anticorruzione, adottare un provvedimento di individuazione e nomina;

RITENUTA la propria competenza intendendosi qui integralmente richiamate le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la Deliberazione n. 21/2012, che si ritiene possano estendersi anche al tema della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica – n. 1 del 25.01.2013 per le parti applicabili agli enti locali;

VISTI il D.LGS. n. 267/2000, il D.Lgs. n. 165/2001 e la Legge n. 241/1990;

DECRETA

- 1- di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- 2- di individuare e nominare quale Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 7, della L. n. 190/2012, il Segretario Generale dott. Alfredo Luviner;
- 3- di incaricare il predetto Segretario generale della predisposizione, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del Piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e del Regolamento per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
- 4- di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale dell'Ente (art. 11 del D.LGS. n. 150/2009) e contestualmente trasmetterne copia allo stesso Segretario Generale, ai Dirigenti dei vari settori, alla Prefettura di Pescara, nonché alla CIVIT (segreteria.commissione(cfcivit.it), a cui va comunicato anche l'indirizzo e-mail del suddetto responsabile.

Montesilvano, 14 marzo 2013

IL SINDACO
Dott. Attilio Di Mattia





COMUNE DI MONTESILVANO

PROVINCIA DI PESCARA

Ufficio Del Sindaco

Pubblicazione n.ro 584/2013

MONTESILVANO li 18/03/2013

Settore UFFICIO DEL SINDACO

Oggetto: PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO DELLA DECRETO CON OGGETTO DECRETO N
126/2013

Emesso da CITTA' DI MONTESILVANO - UFFICIO DEL SINDACO

Si attesta che l'atto indicato in oggetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune

dal 18/03/2013 al 17/04/2013

Il Responsabile della Pubblicazione
BELLUCCI FABIOLA
